

Tempo, e per qualsivoglia occorrenza delle Caniche se non con la permissione di questo Consiglio, e la parte doverà in tal caso esser ballottata nel Collegio, e Senato, et in questo Consiglio con le forze dei 56, e formalità disposte dalle Leggi, ne porrà dal Senato, esser concepita alcuna dispensa, ne scritte Lettere per motivo d'indisposizione, ne altro, ne altro per la permanenza nei territorj delle Città, Terre, e Castelli de' quali fossero al Governo; ma qualunque dispensa abilita, o scaria sotto qualsivoglia colore, o pretesto, debba esser proposta con le preterre, e formalità suddette, sotto le pene a Savi, che la proponessero stabilite dai sopradetti Decreti, et a Segretarij, che la notassero di privation della Canica, e delle Provisioni loro, come sopra.

Li Rettori pure delle Città non possono dar la permissione a Castellani di partir dai loro Castelli, contro la forma dei suddetti Decreti sotto la pena di Sc. 1000. oquivolta, che la concedessero da esserle levata come sopra.

È perche' la materia presente è della grave importanza ben nota, resta la medesima rimessa alli capi del C. di X. li quali M. Autorità del Tribunale segreto debbano inquire sopra le trasgressioni, correggendole con quelle pene, e castighi che conoscessero proprij, e particolarmente con quelli prescritti da questo Consiglio li 20. Ore 1647, e 31. Agosto 1653. per fermar il disordine, e per ricercando l'importanza del Pubblico Servizio.

1761. 19. Ore. Tratta dal Libro detto Ballaninoy Tribuy nella Canc.^{ma} Ducale a pag. 165. per Comando, ed uso degli E.ri. Cretari.

È ancora stampata nello statuto a pag. 249. T.

~~~~~  
Contro disordini della Giustizia distributiva

1683. 25. Luglio in C. di X.

Operando con sommo contento e con mormorazione e passione universale che alla Giustizia distributiva vengono per occulte vie frequentemente represse, onde resti contaminata quella punta immacolata colla quale deve esser maneggiata a benef. di q.<sup>ta</sup> gran Patria, dove la maturità di q.<sup>ta</sup> p.<sup>ta</sup> equi nescanti altissimi riguardi, che dalla sua prudenza ben possono esser compresi  
dar